

15 gennaio

BEATO GIACOMO DA CITTÀ DELLA PIEVE
DETTO ELEMOSINIERE

Memoria facoltativa

Giovane avvocato, terziario dei Servi, lasciò tutto per dedicarsi alla cura dei malati e dei poveri, che egli raccolse in un ospizio. È in difesa di quest'opera che venne ucciso dai sicari di un potente, avido di ricchezze. Era il 1304.



ANTIFONA D'INGRESSO (Mt 25, 34. 36. 40)

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore;
«ero malato e mi avete visitato.
In verità io vi dico:
tutto quello che avete fatto
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me».

COLLETTA

Il beato Giacomo, o Padre, spinto dal tuo amore, non ebbe paura di affrontare nemmeno la morte nel difendere i diritti dei poveri: fa' che nessuna forza mai ci impedisca di operare la giustizia nella carità. Per il nostro Signore.

PRIMA LETTURA

Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

Il cristiano entra in possesso della vita nuova e vera mediante un amore simile a quello di Gesù per noi. L'amore cristiano, perciò, si esprime in atteggiamenti concreti, che hanno il loro vertice nel dono della vita.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 3, 14-18

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui.

In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che Cristo ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio?

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 112 [111], 1-2. 3-4. 5-7a. 7b-8. 9)

Il giusto è colui che osserva i comandamenti del Signore, tra i quali primeggia quello dell'amore, soprattutto verso i deboli e i poveri.

R. Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. *R.*

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti,
misericordioso, pietoso e giusto. *R.*

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto. *R.*

Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. *R.*

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. *R.*

CANTO AL VANGELO (Mt 5, 6)

Alleluia, alleluia.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Alleluia.

VANGELO

Chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

L'uomo si interroga sul modo più proficuo di spendere la propria vita. Il Vangelo insegna che la vita è bene spesa se viene donata nell'amore ai fratelli. È questa la maniera non soltanto di non sciupare la propria esistenza, ma di coglierne la pienezza e il frutto.

Dal vangelo secondo Matteo **16, 24-27**

Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il

Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che ti offriamo ricordando la coraggiosa testimonianza del beato Giacomo: e, come a lui donarono forza nelle terrene vicende, a noi infondano costanza in ogni contrarietà. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (*Gv 15, 13*)

Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.

Oppure (Io 13, 35):

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli:
se avrete amore gli uni per gli altri.

DOPO LA COMUNIONE

Ci ricolmi, o Signore, per intercessione del beato Giacomo, la grazia del tuo sacramento: affinché, da nulla intimoriti, condividendo la sofferenza dei poveri e degli emarginati, ne promuoviamo con forza la dignità. Per Cristo nostro Signore.